

risolto alcune questioni di carattere interno, tra le quali la definizione di compensi ad amministratori, la seconda si è occupata della riduzione del capitale sociale, portato anzitutto da 850 milioni a 700 milioni a fronte delle perdite registrate nel bilancio al 31 dicembre 1955 in £ 102.906.259, e successivamente da 700 milioni a 250 milioni, in relazione alle operazioni concluse negli esercizi 1955-56, che hanno ridotto e circoscritto l'opera di assistenza alle Società Finanziarie da parte dell'I.N.F. - Tale riduzione è stata possibile effettuare, in ambedue i casi, per la presenza dell'unico azionista, mediante distruzione di 60.000 azioni del valore nominale di lire 10.000 ciascuna. Di conseguenza si è modificato l'art. 3 dello Statuto Sociale per renderlo conforme al nuovo capitale risultante dalla riduzione.

Il Sindaco Marsano, rilevando che l'I.N.F. ha ormai assolto gran parte dei propri compiti istituzionali e che poche partite quindi restano da definire, pone il quesito di quale possa essere in seguito la sorte di questo Istituto.